



PEDIC

ECCO COME
CONTRASTARE
I PIDOCCHI



Il presente opuscolo è stato realizzato grazie alla collaborazione pratica della
Farmacia del Borgo, della Farmacia Centrale, della Farmacia 17-ASM





Opuscolo informativo a cura del Comune di Pianezza
in collaborazione con



*Cari Genitori,
il ruolo fondamentale nella prevenzione della diffusione della pediculosi nelle comunità non è svolto dalle istituzioni sanitarie e scolastiche, ma dai genitori che devono garantire la continua ed attenta sorveglianza dei figli attraverso regolari controlli. È compito dei genitori contribuire al contenimento della diffusione dei pidocchi individuandoli per tempo. È sufficiente inserire fra le normali pratiche d'igiene quotidiana (ad esempio dopo lo shampoo con un normale detergente) un regolare e attento controllo dei capelli dei figli. Questa semplice abitudine costituisce la forma di prevenzione più efficace. In caso di sospetta pediculosi, i genitori possono fare riferimento al proprio **pediatra** di libera scelta, al **medico** di medicina generale, al **farmacista** oppure possono rivolgersi all'**ASL TO 3** Dipartimento di Prevenzione, in via Balegno 6 a Rivoli. Questo Comune, in collaborazione con l'**ASL TO 3** e le **Scuole di Pianezza**, ha elaborato una guida informativa su questo argomento con utili consigli alle famiglie per evitare l'insorgere di ingiustificati allarmismi.*

Il Sindaco
Antonio Castello



Nel periodo di tempo in cui i bambini iniziano a frequentare la scuola materna o le prime classi della scuola elementare molte famiglie si trovano ad affrontare il problema dei **pidocchi del capo**, la cui infestazione viene chiamata **PEDICULOSI**.

Non appena se ne fa la scoperta, o giungono voci sul pericolo imminente, la prima reazione è il **PANICO!**

PREVENIRE E CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DEI PIDOCCHI

L'ATTEGGIAMENTO SBAGLIATO NON RISOLVE IL PROBLEMA

■ IL CONTROLLO PERIODICO È L'ARMA MIGLIORE

Di soppiatto si diffondono sulle testoline dei bambini, senza distinzione di sesso, senza altro campanello d'allarme che un fastidioso prurito.

Una inutile caccia alle streghe spesso indirizza alla ricerca dell'"untore" che si è macchiato della colpa di avere introdotto questi ospiti nella classe.

Atteggiamento sbagliato, perché contrariamente alla credenza popolare, secondo la quale i pidocchi si annidano fra i capelli più sporchi, essi quando possono, scelgono una testa pulita, perciò questo comportamento porta solo ad umiliare in maniera profonda chi ha avuto la colpa di essere stato in contatto, senza neanche saperlo, con qualcuno che a sua volta era già infestato.

I pidocchi, dopo aver lasciato in pace una generazione (quella delle giovani mamme e dei papà), sono ritornati per una serie di motivi diversi, legati da una parte alla loro resistenza acquisita ad alcune sostanze usate per combatterli e dall'altra alla scarsa attenzione che alcuni genitori riservano all'esame accurato del loro bambino, da effettuarsi almeno una volta la settimana, specie in occasione delle consuete pratiche dell'igiene personale, come il bagno o la doccia.

■ CHE COSA SONO

I pidocchi sono piccoli insetti, lunghi da 2 a 4 millimetri, il cui colore può variare dal bianco sporco al rosso-mattone, non hanno né ali né gambe adatte a saltare, per cui non possono volare o balzare da una testa all'altra.



Sono capaci soltanto di strisciare, utilizzando i sei arti che terminano con una sorta di pinza, che usano per aggrapparsi saldamente al capello.

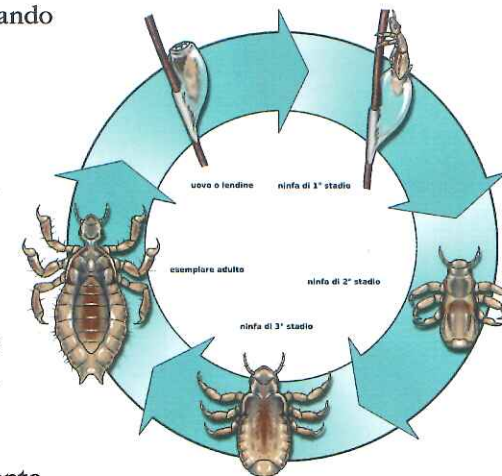
È piuttosto difficile vederli, anche perché tendono a sfuggire alla luce. Nel corso della loro evoluzione le varie famiglie dei pidocchi si sono altamente specializzate, in quanto scelgono selettivamente una specie animale da parassitare; non solo, nello stesso ospite si insediano in una sola parte del corpo.

■ COME SI NUTRONO

I pidocchi del capo **vivono esclusivamente succhiando il sangue umano**, per cui sono costretti a soggiornare in vicinanza del cuoio capelluto, che fornisce loro la fonte di cibo. "Mangiano" in media cinque volte al giorno, infiggendo il loro rostro nella pelle, senza che la vittima si accorga di nulla. Le loro ghiandole salivari poi iniziano a pompare saliva nella ferita.

Questa contiene una sostanza anti-coagulante, che serve ad evitare che il sangue possa ostruire il canale di alimentazione. Gli insetti si alimentano meno volentieri e riducono la frequenza delle punture se il capo dell'ospite è molto sporco.

Lontano dal corpo umano e dal suo calore sopravvivono per poco tempo, al massimo due o tre giorni. Preferiscono un ambiente caldo, con una temperatura fra i 35 e i 36 gradi centigradi, quale quella del cuoio capelluto.



CONOSCERE L'EVOLUZIONE DEI PIDOCCHI PER CONTRASTARLI

INFORMAZIONI UTILI PER LA VITA COMUNITARIA

■ COME SI RIPRODUCONO

Nel suo habitat ottimale la femmina depone da 8 a 10 uova al giorno, o meglio, la maggior parte di esse è deposta di notte, quando l'ospite dorme e non si muove. Ogni uovo, chiamato lendine, ha colore grigio perlaceo, forma ovoidale, dimensioni di 0,3 per 0,8 mm, quindi è grande come una capocchia di spillo, viene fissato alla base del capello per mezzo di una secrezione prodotta da apposite ghiandole della femmina.

Le uova non si schiudono a temperature inferiori a 22 gradi..

La durata media della vita di un parassita adulto varia da 30 a 46 giorni, a seconda della temperatura. Il guscio dell'uovo, vuoto dopo la schiusa, rimasto attaccato al capello, man mano che questo cresce, si allontanerà progressivamente dal cuoio capelluto.

Poiché l'uovo viene deposto molto vicino al cuoio capelluto (3-4 mm.) schiudendo 7-10 giorni dopo la deposizione, considerato che il capello cresce al ritmo di circa 0,4 mm per giorno, **possiamo essere sicuri che una lendine che si trovi distante almeno un centimetro dal cuoio capelluto è di sicuro vuota o morta.**

Da un facile calcolo si ricava che il pidocchio del capo di sesso femminile possa depositare da 250 a 300 uova.

Se il riconoscimento dell'infestazione non avviene precocemente, anche se è stata fatta da pochissimi individui, a un certo punto sulla testa di un soggetto colpito si possono trovare **centinaia di insetti.**

■ COME AVVIENE IL CONTAGIO

I pidocchi del capo si trasmettono attraverso il **contatto diretto** con una persona infestata, assai più di rado attraverso **veicoli di vario genere**, che siano stati in contatto con i capelli, come spazzole, pettini, cappelli, biancheria da letto, ecc.

È questo il motivo per cui la diffusione all'interno del nucleo familiare, delle comunità scolastiche e degli altri luoghi di aggregazione, quali palestre o piscine, avviene con molta frequenza.



FARMACIA DEL BORGO

IL TUO BENESSERE

- PRODOTTI PER L'INFANZIA
- PREPARAZIONI GALENICHE
- OMEOPATIA
- AUTOANALISI
- DERMOCOSMESI
- PRODOTTI NATURALI
- VETERINARIA

orario di apertura:
da lunedì a venerdì 9.00-13.00/15.00-19.30 | sabato 9.00-13.00

Via Caduti per la Libertà, 16 (ang. Piazza Vittorio Veneto) - 10044 PIANEZZA (TO)
Tel. 011.9673320 - Fax 011.9783246 - farmaciadelborgo.pianeZZa@gmail.com

■ COME SI MANIFESTANO

Le prime punture del pidocchio non sono avvertite, perché la sua saliva iniettata nel soggetto, oltre ad avere proprietà anticoagulanti, ha anche un effetto anestetico.

Solo dopo alcune settimane di punture ripetute compare il prurito, che si manifesta con una forte componente soggettiva: a parità di infestazione alcuni soggetti avvertono un prurito intenso e insopportabile, altri invece non avvertono che minimi segnali. Conseguenza di ciò è che, nel primo caso la diagnosi è più precoce che nei secondi, che giungono al riconoscimento solo quando è nata la terza o quarta generazione dei parassiti. Una famiglia infettata per la prima volta sarà inconsapevole di esserlo per alcune settimane, mentre in casi di reinfestazione il prurito sarà avvertito fin dalle prime punture.

Di qui consegue la **grande importanza del controllo sistematico dei capelli dei propri figli, da eseguirsi con regolarità, almeno una volta la settimana, per tutto il periodo della loro frequenza alla scuola materna e alle prime classi della scuola elementare.**

Prurito significa grattamento e quindi in alcuni casi è facile riscontrare le lesioni provocate dalle unghie.



■ COME SCOPRIRLI

Non è facile scovare i pidocchi (spesso sono presenti meno di 10 parassiti adulti), viceversa le loro uova, cioè le lendini, sono più agevolmente individuabili.

Poiché, almeno all'inizio dell'infestazione, preferiscono soggiornare nelle zone del capo dove più trovano tepore, cioè alla nuca e sopra e dietro le orecchie, è in queste sedi che vanno in primo luogo cercate, sistemandosi in un ambiente bene illuminato dalla luce naturale o da luce diffusa; la luce artificiale infatti non aiuta nell'individuazione delle uova, a causa del loro aspetto bianco-traslucido.

Anche se in queste zone non si scorgono lendini, non bisogna fidarsi, ma si deve continuare con attenzione l'esame del resto del capo. Le lendini hanno l'aspetto di puntini bianchi o marrone chiaro, sono traslucide, hanno forma allungata e sono più piccole di una capocchia di spillo. È essenziale non confonderle con la forfora, che si elimina facilmente con la spazzola, mentre queste sono fissate saldamente al capello dalla sostanza adesiva deposta dalla mamma insetto e si staccano solo sfilandole con un pettine molto fine o con le unghie.

■ COME ELIMINARLI

Non appena ci si accorge della presenza dei pidocchi o anche di una sola lendine, bi sogna evitare di crearsi stati di ansia e inutili preoccupazioni, ma è indispensabile agire presto e bene.

Bisogna in primo luogo esaminare accuratamente il capo di tutti i componenti della famiglia e soprattutto utilizzare prodotti antiparassitari specifici.

Il mercato offre numerosissimi prodotti destinati al trattamento della pediculosi. **Per la scelta si raccomanda di affidarsi al consiglio del pediatra, del medico di famiglia o del farmacista.**



farmacia centrale pianezza

FARMACIA CENTRALE S.A.S. del Dott. Argano Guido & C.

Piazza Leumann 4/A - 10044 Pianezza (TO)

Tel. 011.9676703 - Fax 011.9785276

Facebook: Farmacia Centrale Pianezza

farmaciacentralesas@gmail.com

ORARIO APERTURA:

da lunedì al sabato

8.30-12.30 / 15.30-19.30

Qualche informazione in più può essere d'aiuto. In commercio esistono numerosi prodotti antipediculosi in polvere, mousse, shampoo, gel o lozione sia di tipo chimico sia di tipo naturale.

Tra gli insetticidi di tipo chimico ricordiamo:

- il malathion che agisce sul pidocchio vivo provocandone la paralisi respiratoria. Non è indicato in bambini di età inferiore a 6 anni, sta sviluppando una certa resistenza ed è pericoloso se ingerito.
- Le piretrine e le permetrine che agiscono attraverso il blocco del sistema nervoso del pidocchio quindi ne provocano prima l'immobilizzazione e poi la morte; possono provocare prurito ed irritazione.
- Il dimeticone che è un derivato del silicone in grado di formare una pellicola intorno al pidocchio e alle lendini provocandone il soffocamento.

Inoltre esistono in commercio tutta una serie di prodotti contenenti sostanze naturali che rappresentano una soluzione alternativa, senza effetti collaterali, all'infestazione da pidocchi; essi possono essere usati anche in bambini al di sotto dei 6 anni e in donne in gravidanza. Uno di questi elementi naturali è l'olio di Neem, una pianta da sempre usata in India per le sue proprietà insetticide; quest'olio da solo o

FARMACIA COMUNALE

OFFRIAMO SERVIZI DI:



OMEOPATIA
FITOTERAPIA
AUTO TEST DIAGNOSTICI
DERMOCOSMESI
VETERINARIA
PRENOTAZIONE ESAMI
ALIMENTI BIO

VIA S. BERNARDO 1 PIANEZZA - TEL. 011/9673413

farmacia17@asmvenaria.it - www.asmvnaria.it

orari: dal lunedì al venerdì 8:30 - 19:30 - sabato: 8:30 - 12:30 - domenica chiusa

associato ad altri componenti come l'estratto di semi di pompelmo, il sassafrazzo, l'olio essenziale di lavanda o l'olio di tea tree è efficace sia a scopo curativo che preventivo.

L'efficacia di tutti questi prodotti dipende dal loro **corretto utilizzo**:

- devono essere applicati nella **giusta quantità, in modo uniforme**;
- devono essere rispettati i **tempi d'applicazione** indicati nelle confezioni.

Bisogna ricordarsi di fare sempre un secondo trattamento a distanza di 7-10 giorni in modo da eliminare completamente le eventuali lendini sopravvissute al primo trattamento.

È bene sapere che **non esiste un prodotto efficace al 100% sulle uova**: **perciò dopo il trattamento è opportuno staccare manualmente le lendini eventualmente rimaste**. Per facilitare questo compito conviene applicare sul cuoio capelluto per 30-60 minuti una salvietta bagnata in una soluzione di acqua e aceto bianco, mescolati in parti uguali o uno dei balsami specifici in commercio, utilizzando successivamente un pettine a denti molto fitti, pettinando accuratamente ciocca per ciocca.

I PRODOTTI CONTRO I PIDOCCHI SONO SICURI?

Se utilizzati in modo appropriato, rispettando i tempi di applicazione e le dosi indicate, sono in genere sicuri.

Bisogna ricordare però che non tutti i prodotti chimici possono essere utilizzati nei bambini al di sotto dei 6 anni quindi in questo caso, così come in gravidanza e allattamento, è bene rivolgersi al medico o al farmacista che consiglierà il prodotto più indicato.

CONTROLLARE PERIODICAMENTE I CAPELLI AI BAMBINI NON È INUTILE!

Controllare accuratamente i capelli dei propri figli **una volta la settimana**, specialmente a livello della nuca e sopra e dietro le orecchie.

Lavare spazzole e pettini in acqua calda, meglio se addizionata con lo stesso prodotto usato per il trattamento del capo.

Lavare federe, lenzuola e asciugamani ad almeno 60°C. Gli indumenti delicati possono essere lavati a secco.

Cappelli, vestiti, coperte, pupazzi di peluche, ecc. possono essere disinfestati semplicemente rinchiudendoli in un sacco di plastica, per 10 giorni.

DISPOSIZIONI PER LA FREQUENZA SCOLASTICA

Il bambino affetto da pediculosi può essere riammesso in collettività il giorno dopo il primo trattamento. La riammissione è subordinata all'esibizione del **certificato dal medico curante** o, in alternativa, alla **dichiarazione resa per iscritto da uno dei genitori con assunzione della relativa responsabilità** circa l'effettuazione del trattamento ed il riferimento al prodotto/procedura utilizzati.

SI PUÒ FARE PREVENZIONE?

È un errore utilizzare i prodotti chimici per prevenire la trasmissione dei pidocchi perché questi agiscono solo se il pidocchio è presente e si rischia di creare inutili reazioni allergiche e resistenze. Allo stesso modo interventi di disinfestazione dei locali dove soggiornano i bambini sono inutili!

È possibile invece usare i prodotti naturali elencati precedentemente, anche come prevenzione: l'obiettivo è quello di creare un ambiente particolarmente sfavorevole all'attecchimento del pidocchio. Esistono in commercio formulazioni in lozione da applicare sui capelli e sul cuoio capelluto soprattutto nella zona della nuca e dietro le orecchie così come degli shampoo da utilizzare una o due volte alla settimana. Anche l'olio di tea tree è un buon alleato nella prevenzione; può essere aggiunto al normale shampoo-balsamo oppure possono essere applicate alcune gocce sempre dietro orecchie e nuca.